

REPERTORIO N.12.907

FASCICOLO N.6.210

VERBALE DI DELIBERA DI UNICO SOCIO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove il giorno cinque del mese di settembre alle ore sedici e trenta minuti

5 settembre 2019 H.16,30

In Cesena, nel mio studio in Via Albertini n.12.

A richiesta dell'infradetta Amministratrice Unica della sottoindicata società "ELEKTRA S.R.L." con unico socio, che è Amministratrice Unica e legale rappresentante della società:

"SCIENTIA S.R.L." con unico socio, costituita in Italia, con sede legale in Forlì (FC), Viale Giacomo Matteotti n.76 e sede secondaria nella Macedonia del Nord (già Repubblica della Macedonia), nella città di Skopje, Via Giorgij Peshov 5, codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini 03771390402, numero REA FO - 315814, con capitale sociale di Euro 220.000,00 (duecentoventimila virgola zero zero), interamente versato.

Io sottoscritto Dr. MARCELLO PORFIRI, Notaio in Cesena, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, mi sono trovato ove sopra, in questo giorno ed in questa ora, onde assistere, elevandone verbale, alla Assemblea della detta società.

Ivi ho avuto la presenza della signora:

- **GAMBA CRISTINA**, nata a Bergamo (BG) il giorno 22 novembre 1984, residente a Forlì (FC) Via Sant'Ilario n.29 int.3, codice fiscale GMB CST 84S62 A794L, nella sua veste e qualifica di Amministratrice Unica della società **"ELEKTRA S.R.L." con unico socio**, costituita in Italia, con sede legale in Cesena (FC) Via Giordano Bruno n.144, codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini 04222240402, numero REA FO - 334659, con capitale sociale di Euro 100.000,00, interamente versato, munita dei necessari poteri a norma di legge e di statuto, società che riveste la carica di Amministratrice Unica della suddetta società **"SCIENTIA S.R.L." con unico socio** ed esercita la legale rappresentanza a mezzo della sua Amministratrice Unica.

Detta comparente, cittadina italiana, della identità personale, qualifica e poteri della quale io Notaio sono certo, assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art.13 dei Patti Sociali e dell'art. 2479-bis, quarto comma, del C.C., e constata dandomene atto:

= che la presente Assemblea si è riunita senza formale convocazione, in forma totalitaria;

= che la società **"ELEKTRA S.R.L." con unico socio** è l'unica socia titolare delle quote di partecipazione all'intero capitale sociale di Euro 220.000,00 della società unipersonale **"SCIENTIA S.R.L."**, come risulta dal competente Registro delle Imprese;

= che il presente verbale verrà trascritto nel libro delle

Registrato a:
CESENA
II 09/09/2019
al n. 6961
Serie 1T
€ 356,00

Registro delle
Imprese della
ROMAGNA
FORLÌ-CESENA
E RIMINI
Prot. N.: 58447
REA N.: 315814
Depositato per
l'iscrizione
II 09/09/2019

adunanze e delle assemblee;

= che dell'Organo Amministrativo è presente la società Amministratrice Unica "ELEKTRA S.R.L." con unico socio, nella persona della sua legale rappresentante, come sopra costituita;
= che non esiste l'organo di controllo.

La Presidente dichiara la presente Assemblea validamente costituita in forma totalitaria e quindi atta a deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- Istituzione di una sede secondaria della società in Albania e modifica dell'art.2 dei Patti sociali.

Sull'unico argomento all'ordine del giorno prende la parola la comparente, la quale evidenzia come si renda necessario per la società e i suoi sviluppi dimensionali, istituire in Albania, nella città di Tirana, in Piazza Skanderbeg, Palazzo della Cultura, 1000, presso la Camera di Commercio Italiana in Albania, una nuova sede secondaria estera, oltre a quella già esistente in Macedonia del Nord, con conseguente modifica dell'art. 2 dei Patti sociali.

L'unica socia, società "ELEKTRA S.R.L." con unico socio, rappresentata dalla stessa comparente,

DELIBERA:

= di istituire una nuova sede secondaria della società, con rappresentanza stabile, in Albania, nella città di Tirana, in Piazza Skanderbeg, Palazzo della Cultura, 1000, presso la Camera di Commercio Italiana in Albania;

= di nominare preposto (o istitutore) alla sede secondaria, fino a revoca o dimissioni, il signor:

- **PAOLINI ing. MIRCO**, nato a Corinaldo (AN) il giorno 30 gennaio 1970, residente a Forlì (FC) Corso della Repubblica n.186, codice fiscale PLN MRC 70A30 D007V, cittadino italiano, il quale si costituisce nel presente atto.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, dichiara di accettare la carica e che a proprio carico non sussistono cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge; lo stesso delega all'uopo me Notaio ad espletare l'adempimento di iscrizione al competente Registro delle Imprese;

= di conferire al nominato preposto alla sede secondaria tutti i più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria e di rappresentanza della società in tale sede secondaria e così con facoltà di compiere, senza limitazione alcuna, tutti gli atti ed operazioni inerenti la sede secondaria, compresa la possibilità di acquistare, vendere, ipotecare e disporre in genere di ogni bene sia mobile che immobile, nonché di nominare altri preposti e/o procuratori per la medesima sede secondaria. Il preposto rende conto all'organo amministrativo; viene nominato e revocato dalla decisione dei soci;

= di modificare conseguentemente l'art.2 dei Patti sociali, come segue:

"Art. 2) SEDE (nuovo testo)

La sede legale della società è in Forlì (FC), all'indirizzo risultante da apposita iscrizione eseguita presso il competente Registro delle Imprese.

La società ha una sede secondaria nella Repubblica della Macedonia, in Skopje Via Giorgij Peshov 5 ed una sede secondaria in Albania, Tirana, Piazza Skanderbeg, Palazzo della Cultura, 1000, presso la Camera di Commercio Italiana in Albania."";

= di adottare il nuovo testo dei Patti sociali, aggiornato con la modifica deliberata, che è quello che la Presidente mi consegna e che, debitamente sottoscritto, al presente verbale si allega sotto la lettera "A", omessane la lettura per dispensa avutane dai comparenti;

= di delegare alla comparente GAMBA CRISTINA, quale legale rappresentante della società Amministratrice Unica "ELEKTRA S.R.L." con unico socio, ogni più ampio ed opportuno potere per apportare al presente verbale ed allegati Patti sociali le eventuali integrazioni, soppressioni e modifiche di natura formale che fossero necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché per procedere al deposito presso il competente Registro delle Imprese ove è stata istituita la sede secondaria, di tutta la documentazione necessaria per gli adempimenti pubblicitari conseguenti all'apertura della suddetta sede secondaria.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola l'Assemblea viene sciolta all'ora di sottoscrizione del presente atto.

Imposte e spese del presente verbale e delle dipendenti formalità sono a carico della società "SCIENTIA S.R.L." con unico socio che se le assume.

I comparenti autorizzano me Notaio al trattamento dei dati personali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e sue modifiche e integrazioni, nonché nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in relazione agli adempimenti annessi e connessi al presente atto, nonché a rilasciare copia del presente atto alle Autorità che ne facciano richiesta.

Per il presente atto l'imposta di bollo verrà assolta ai sensi del Decreto Legislativo 18 dicembre 1997 n.463, così come modificato dal Decreto Legislativo 18 gennaio 2000 n.9 e successive modifiche e integrazioni, da ultimo D.M. 22/02/2007.

Del che io Notaio, ho ricevuto e compilato il presente verbale che, scritto in parte da me ed in parte da persona di mia fiducia in un foglio occupato per tre pagine intere e fin qui della quarta, viene da me letto ai comparenti che dichiarano di approvarlo.

Viene sottoscritto alle ore sedici e cinquanta minuti.

F.TI: CRISTINA GAMBA - MIRCO PAOLINI - MARCELLO PORFIRI Notaio

PATTI SOCIALI

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE, OGGETTO E DURATA

Art. 1) DENOMINAZIONE SOCIALE

E' costituita una società a responsabilità limitata denominata "SCIENTIA S.R.L.".

Art. 2) SEDE

La sede legale della società è in Forlì (FC), all'indirizzo risultante da apposita iscrizione eseguita presso il competente Registro delle Imprese.

La società ha una sede secondaria nella Repubblica della Macedonia, in Skopje Via Giorgij Peshov 5 ed una sede secondaria in Albania, Tirana, Piazza Skanderbeg, Palazzo della Cultura, 1000, presso la Camera di Commercio Italiana in Albania.

Art. 3) OGGETTO SOCIALE

La società ha per oggetto le seguenti attività:
la prestazione di servizi per lo sviluppo di attività tecniche e scientifiche nel settore delle costruzioni civili ed industriali. Nell'ambito di quanto sopra la società può prestare servizi di assistenza nella gestione di contratti d'appalto; nella progettazione, direzione lavori, costruzione e collaudo di opere ed impianti di qualsiasi natura; nella definizione ed adozione di standard di sicurezza; nella predisposizione di sistemi di qualità aziendali; nella gestione di progetti di recupero e fattibilità ambientale; nel project financing, anche di opere non progettate. La società può prestare fornitura di servizi energetici, ovvero di misure di risparmio energetico e/o miglioramento dell'efficienza energetica e/o installazione di impianti da fonti energetiche rinnovabili nelle installazioni o nei locali dei clienti con remunerazione basata, in parte e se richiesto, sul miglioramento dell'efficienza energetica conseguita e sul raggiungimento degli altri criteri di rendimento stabiliti. Lo svolgimento di attività di ricerca in genere nonché la preparazione di corsi e pubblicazioni per la diffusione ed applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei settori di proprio interesse. La società potrà inoltre svolgere lavori edili e lavori di terra; lavori di restauro; opere speciali in cemento armato; impianti tecnologici e speciali; costruzioni e pavimentazioni stradali; lavori ferroviari e aeroportuali; lavori idraulici; lavori marittimi e portuali; dighe; gallerie; impianti per la distribuzione e produzione di energia; carpenteria metallica. Al solo scopo del conseguimento dell'oggetto sociale e senza che ciò possa mai costituire attività prevalente, la società potrà assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze e mandati; nonché compiere qualsiasi operazione commerciale, finanziaria, mobiliare ed immobiliare utile o necessarie, purché non nei confronti del pubblico. La società potrà inoltre assumere partecipazioni in altre società

o enti a mero scopo di investimento e non di collocamento e nel rispetto della vigente legislazione in materia. E' espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse delle società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale. E' espressamente esclusa dall'attività sociale la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita mediante offerta al pubblico di strumenti finanziari disciplinati dal T.U.I.F. (D. Lgs. 24/2/1998 n° 58), nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art. 106 T.U.L.B. (D. Lgs. 1/9/1993 n° 385).

E' altresì esclusa, in maniera tassativa, qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D. Lgs. 58/98.

Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società può inoltre effettuare tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile, contrarre mutui ed accedere ad ogni altro tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria.

Art. 4) DURATA

La società ha una durata fino al giorno 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).

TITOLO II

CAPITALE, STRUMENTI DI FINANZIAMENTO E PARTECIPAZIONE SOCIALE

Art. 5) CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è pari ad Euro 220.000,00 (duecentoventimila virgola zero zero).

Art. 6) AUMENTO DI CAPITALE

La società potrà aumentare il capitale sia mediante nuovi conferimenti sia mediante passaggio di riserve a capitale. L'aumento di capitale mediante nuovi conferimenti potrà avvenire mediante conferimenti in denaro, in natura o di crediti, o di qualsiasi elemento suscettibile di valutazione economica.

Salvo il caso di cui all'art.2482 ter c.c., l'aumento di capitale potrà essere attuato mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi; in tal caso spetta ai soci che non hanno consentito alla decisione il diritto di recesso. In G3 s c d'i riduzione del capitale per perdite,- può essere omesso il preventivo deposito presso la sede sociale almeno otto giorni prima dell'assemblea della relazione dell'Organo Amministrativo sulla situazione patrimoniale della società e le osservazioni del collegio sindacale o del revisore, se nominati, salvo il diritto dei soci di ottenere copia di detti documenti dalla società.

Le partecipazioni dei soci possono essere determinate in misu-

ra non proporzionale al conferimento.

Art. 7) APPORTI E FINANZIAMENTI DEI SOCI

La società può acquisire dai soci, previo consenso individuale degli stessi, versamenti in conto capitale o a fondo perduto senza obbligo di rimborso ovvero stipulare con i soci, sulla base di trattative personalizzate, finanziamenti con obbligo di rimborso, che si presumono infruttiferi salva diversa determinazione risultante da atto scritto.

Il rimborso degli apporti e dei finanziamenti dei soci a favore della società, effettuati in un momento in cui risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure in una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe stato ragionevole un conferimento, è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori e, se avvenuto nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento della società, deve essere restituito. La società può inoltre acquisire fondi dai soci ad altro titolo, sempre con obbligo di rimborso, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di raccolta del risparmio presso soci.

Art. 8) TRASFERIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE PER ATTO TRA VIVI

Le partecipazioni sociali sono trasferibili per atto inter vivos alle seguenti condizioni.

Qualora un socio intenda alienare a titolo oneroso, in tutto o in parte, la sua partecipazione per atto inter vivos, spetterà a ciascuno degli altri soci il diritto di prelazione a parità di prezzo e di condizioni.

La prelazione non opera in caso di trasferimento a società fiduciaria e in caso di reintestazione delle partecipazioni da parte del fiduciario al fiduciante, previa esibizione del mandato fiduciario.

Per alienazione si intende il trasferimento della proprietà e di qualsiasi altro diritto sulla partecipazione; in tal caso il diritto di prelazione ha per oggetto l'acquisto del medesimo diritto che il socio intende alienare.

Al fine di consentire l'esercizio del diritto di prelazione, il cedente dovrà comunicare con lettera raccomandata con avviso di ricevimento agli altri soci le condizioni della vendita, il prezzo ed il nome dell'acquirente (denuntiatio). La medesima comunicazione dovrà contestualmente essere effettuata, a scopo conoscitivo, all'organo amministrativo, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Gli altri soci devono manifestare la volontà di esercitare il diritto di prelazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita al cedente entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di vendita di quest'ultimo. La medesima volontà dovrà contestualmente essere manifestata, a scopo conoscitivo, all'organo amministrativo, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il diritto di prelazione si esercita per il medesimo diritto e

sull'intera partecipazione o parte di partecipazione che il socio intende cedere, a parità di prezzo e di condizioni. Se più soci esercitano il diritto di prelazione, gli stessi potranno rendersi acquirenti della partecipazione offerta in vendita in proporzione alle partecipazioni da ciascuno di essi possedute.

I soci che non manifestano la volontà di acquistare nei termini e con l'osservanza delle formalità sopra descritte si intendono rinunciatari all'esercizio del diritto di prelazione; la partecipazione pertanto potrà essere ceduta all'acquirente indicato nella denunziatio o ai soci che abbiano esercitato ritualmente la prelazione.

La cessione dovrà avvenire entro tre mesi dalla scadenza del termine per l'esercizio della prelazione, decorsi i quali senza che la cessione sia avvenuta sarà necessario procedere ad una nuova denunziatio.

La procedura sopra stabilita per l'esercizio del diritto di prelazione non dovrà essere applicata qualora ogni socio avente diritto rinunci per iscritto al diritto di prelazione anche mediante intervento diretto nell'atto di cessione della partecipazione.

Art. 9) TRASFERIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE PER CAUSA DI MORTE

Le partecipazioni sociali sono liberamente trasferibili per causa di morte.

In caso di comproprietà di una partecipazione per effetto del trasferimento della stessa a causa di morte, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato secondo le modalità previste negli artt. 1105 e 1106 c.c..

Art. 10) RECESSO DEL SOCIO

Ciascun socio ha diritto di recedere dalla società qualora non abbia consentito al cambiamento dell'oggetto o del tipo di società, alla sua fusione o scissione, alla revoca dello stato di liquidazione, al trasferimento della sede all'estero, al compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto della società o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci ai sensi dell'art. 24 68 terzo comma e negli altri casi stabiliti dalla legge.

Art. 11) MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL RECESSO

Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera raccomandata con A.R., inviata entro trenta giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera che ha determinato il recesso, o dalla sua trascrizione nel libro delle decisioni dei soci, ove l'iscrizione non sia richiesta. Detta trascrizione dovrà essere effettuata, a cura e sotto la responsabilità dell'organo amministrativo, entro cinque giorni dalla data della delibera.

Il recesso ha effetto nei confronti della società dal momento

in cui questa ha ricevuto la dichiarazione di cui sopra. Il rimborso delle partecipazioni dei soci che esercitano il diritto di recesso di cui al presente articolo, avverrà in base alle norme di legge.

Ricevuta la dichiarazione scritta di recesso, gli amministratori devono darne notizia senza indugio agli altri soci fissando loro un termine massimo di 30 (trenta) giorni per manifestare la propria disponibilità, mediante raccomandata A.R. spedita alla società, ad acquistare la quota di partecipazione del socio receduto ex art. 2473 c.c., o, eventualmente, per individuare concordemente un terzo acquirente.

TITOLO III

DECISIONI DEI SOCI

Art. 12) DECISIONI DEI SOCI

I soci decidono sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione. In ogni caso, sono riservate alla competenza dei soci:

- 1) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- 2) la nomina degli amministratori;
- 3) la nomina, nei casi previsti dalla legge, dei sindaci e del presidente del collegio sindacale o del revisore;
- 4) le modificazioni dell'atto costitutivo ai sensi dell'art. 2480 c.c.;
- 5) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nel precedente art. 3) o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

Ogni socio ha diritto di partecipare alle decisioni previste dal presente articolo ed il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione. Le decisioni dei soci possono essere adottate:

- a) mediante deliberazione assembleare;
- b) mediante consultazione scritta promossa da ciascuno degli amministratori e dai soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale, purché dai documenti sottoscritti dai soci risultino con chiarezza l'argomento oggetto della decisione ed il consenso alla stessa.

Le decisioni relative alla modificazione dell'atto costitutivo oppure al compimento di operazioni che comportino una sostanziale variazione dell'oggetto sociale o dei diritti dei soci debbono essere adottate in ogni caso con deliberazione assembleare.

E' sempre necessario il rispetto del metodo collegiale qualora ne sia fatta richiesta da uno o più amministratori, o da tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale. Nel caso in cui la decisione sia adottata mediante consultazione scritta, il testo scritto della stessa, dal quale risulti con chiarezza il relativo argomento, è predisposto da uno o più amministratori o da tanti soci che rappresentano almeno un

terzo del capitale. Esso viene sottoposto, a ciascun socio, con comunicazione a mezzo:

- lettera raccomandata o telegramma spediti ai soci nel domicilio risultante dal libro dei soci oppure
- telefax o messaggio di posta elettronica inviati ai soci rispettivamente al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica notificato alla società ed annotato nel libro soci.

Sarà del pari considerata effettuata la comunicazione ove il testo della decisione sia datato e sottoscritto per presa visione dal socio interpellato.

Il socio interpellato, se lo ritiene, presta il suo consenso per iscritto, sottoscrivendo il testo predisposto od altrimenti approvandolo per iscritto.

La decisione si perfeziona validamente quando tutti i soci siano stati interpellati e almeno la maggioranza prescritta abbia espresso e comunicato alla società il proprio consenso alla decisione proposta.

La decisione dei soci è presa con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

La documentazione relativa alla consultazione scritta deve essere conservata tra gli atti della società e le decisioni (anche se negative) trascritte senza indugio a cura degli amministratori nel libro delle decisioni dei soci. Gli amministratori devono informare senza indugio i sindaci delle decisioni adottate.

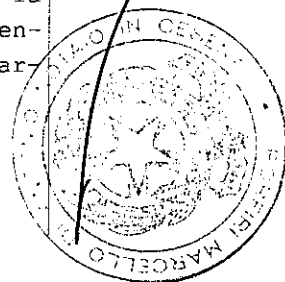
Art. 13) ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea si può riunire presso la sede sociale oppure altrove, purché in territorio italiano. La convocazione dell'assemblea è fatta:

- mediante lettera raccomandata o telegramma spediti ai soci otto giorni prima all'indirizzo risultante dal Libro dei soci;
- oppure mediante fax o raccomandata a mano inviati o consegnati ai soci almeno cinque giorni prima dell'adunanza; in tale ultimo caso l'invio deve essere effettuato al numero di telefax risultante dal Libro dei soci; in mancanza di tale risultanza la convocazione non potrà essere effettuata mediante fax.

Nel caso di amministrazione affidata a due o più amministratori con firma disgiunta oppure congiunta, ai sensi del terzo comma dell'art. 2475 c.c., la convocazione sarà effettuata dall'amministratore più anziano di età. Copia della comunicazione consegnata a mano, controfirmata dal ricevente, nonché le ricevute o gli altri elementi attestanti l'avvenuto ricevimento delle comunicazioni via fax devono essere conservati dalla società.

L'intervento in assemblea può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia consentito loro di seguire la discussione, di ricevere, di trasmettere o visiopare documenti, di intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli ar-



gomenti.

Il socio può farsi rappresentare in assemblea e la relativa documentazione è conservata dalla società.

L'assemblea delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale e, nei casi previsti dai numeri 4) e 5) dell'articolo 12 del presente atto, con il voto favorevole dei soci che rappresentino i 2/3 (due terzi) del capitale sociale.

L'assemblea è presieduta dall'amministratore unico o dal presidente del consiglio di amministrazione o dall'amministratore più anziano o, in mancanza, dalla persona designata dagli intervenuti. Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale sottoscritto dal presidente e, eventualmente dal notaio.

Il verbale deve essere redatto senza indugio a cura del presidente o, nei casi previsti dalla legge o stabiliti dagli amministratori, dal notaio.

In mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e sindaci o revisori, se nominati, sono presenti o informati della riunione e può deliberare quando nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori, i sindaci o il revisore, se nominati, non sono presenti, il presidente dell'assemblea dovrà inserire nel verbale che gli amministratori, i sindaci o il revisore sono stati informati della riunione.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLI

Art. 14) AMMINISTRAZIONE

Gli amministratori sono investiti di tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società per l'attuazione dell'oggetto sociale, salvo la competenza attribuita alla decisione dei soci ai sensi di legge e dell'art. 12) dei presenti patti sociali.

La nomina degli amministratori è riservata alla competenza dei soci.

Gli amministratori, che potranno essere soci o non soci, restano in carica a tempo indeterminato, salvo diverso termine disposto all'atto della nomina.

Venendo a mancare per qualsiasi ragione uno o più consiglieri si provvederà a norma degli art. 2385 et 2386 c.c.. La società può essere amministrata da un amministratore unico o da una pluralità di amministratori da due a cinque membri secondo quanto stabilito dall'atto di nomina.

Qualora l'amministrazione sia affidata a più persone, i soci, con la decisione di nomina, stabiliranno se la stessa spetta

loro disgiuntamente e/o congiuntamente o se quelle stesse persone formeranno un Consiglio di Amministrazione. Con la decisione di nomina degli amministratori, i soci stabiliscono in particolare: il numero degli stessi, la struttura dell'organo amministrativo e le eventuali limitazioni ai poteri gestori che vengono contestualmente attribuiti alla competenza della decisione dei soci. In ogni caso la redazione del progetto di bilancio e dei progetti di fusione o scissione, nonché le decisioni di aumento del capitale ai sensi dell'art. 2481 c.c., sono di competenza del consiglio di amministrazione, salvo il caso in cui sia nominato un amministratore unico.

Art. 15) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Qualora siano nominati più amministratori, gli stessi nomineranno fra loro il Presidente del Consiglio di Amministrazione, se non vi ha provveduto la decisione dei soci.

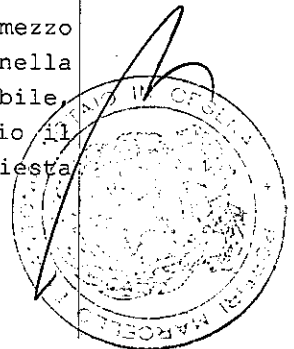
Il consiglio si raduna sia nella sede sociale che altrove, purché in Italia; alla convocazione del Consiglio può provvedere ogni consigliere o, se nominati, i sindaci o il revisore con lettera da spedirsi al domicilio di ciascun consigliere almeno cinque giorni prima dell'adunanza e nei casi d'urgenza con telegramma, telefax, posta elettronica da spedirsi almeno due giorni prima. La convocazione a mezzo telefax o a mezzo posta elettronica potrà avvenire solo al numero di telefax o all'indirizzo di posta elettronica indicati dai singoli amministratori e risultanti in una delibera del Consiglio di Amministrazione.

L'intervento alle adunanze del consiglio può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia consentito loro di seguire la discussione, di ricevere, di trasmettere o visionare documenti, di intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio occorre la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.

Sono tuttavia valide le adunanze del Consiglio di Amministrazione anche non convocate come sopra, qualora siano presenti tutti i componenti del medesimo organo e vi assista il Collegio Sindacale, ove esistente. In tale ipotesi ciascuno degli amministratori intervenuti potrà opporsi alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno sui quali si ritenesse non sufficientemente informato.

Le decisioni degli amministratori possono anche essere adottate mediante consultazione scritta da far pervenire ad ogni amministratore e ad ogni componente dell'organo di controllo (Revisore Unico o Collegio Sindacale), se nominato, a mezzo telegramma, telefax o e-mail entro il termine indicato nella richiesta. In tal caso si applica, in quanto compatibile, l'art. 12 dei presenti patti sociali. E' sempre necessario il rispetto del metodo collegiale qualora ne sia fatta richiesta.



da uno o più amministratori, o dal Revisore Unico o da uno o più componenti del Collegio Sindacale. Nei limiti di legge, il consiglio di amministrazione potrà delegare i propri poteri, in tutto o in o parte, a uno o più dei propri membri.

ART. 16) COMPENSO AGLI AMMINISTRATORI

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Agli stessi può essere riconosciuto, in sede di atto di nomina o con successiva decisione dei soci, un compenso annuale, stabilito in misura fissa o in percentuale rispetto agli utili; con decisione dei soci si può inoltre assegnare loro una indennità annua a titolo di trattamento di fine mandato, eventualmente anche stipulando apposita polizza assicurativa volta a garantirne l'erogazione.

Art. 17) RAPPRESENTANZA SOCIALE

La rappresentanza generale della società, attiva e passiva, sostanziale e processuale è attribuita:

- all'amministratore unico;
- al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se nominato, al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché agli amministratori delegati nei limiti dei poteri ad essi delegati, nel caso in cui i soci stabiliscano all'atto di nomina che la società sia amministrata esclusivamente in forma collegiale da un Consiglio di Amministrazione;
- a ciascuno degli amministratori, disgiuntamente e/o congiuntamente, in conformità al modello organizzativo prescelto per la gestione della società ai sensi degli artt. 2257 et 2258 c.c..

L'atto di nomina può prevedere limitazioni ai poteri di rappresentanza degli amministratori, da pubblicarsi contestualmente alla nomina stessa.

Art. 18) ORGANO DI CONTROLLO

La nomina dell'organo di controllo è obbligatoria ricorrendo le condizioni di cui all'art. 2477 comma 2 del C.C. Quale organo di controllo, i soci, con decisione da adottarsi a sensi dell'articolo 12, possono nominare un Sindaco Unico o il Collegio Sindacale o un revisore legale.

Il Sindaco Unico, ovvero il Collegio Sindacale, ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403 bis C.C. ed inoltre esercita la revisione legale dei conti ex art. 2409 bis C.C.; in relazione a ciò, sia il Sindaco Unico, così come l'intero Collegio Sindacale dovranno essere integralmente costituiti da Revisori Legali iscritti nell'apposito Registro. Al Collegio Sindacale ed al Sindaco Unico si applicano le disposizioni in tema di società per azioni (artt. 2397 e ss.).

Il Collegio Sindacale si comporrà di tre membri effettivi e di due supplenti. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dai soci, con la decisione di nomina del Collegio stesso. I Sindaci (Collegio Sindacale o Sindaco Unico) restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata

per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato costituito.

Delle riunioni e verifiche del Collegio deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro del Collegio Sindacale e sottoscritto dagli intervenuti; le deliberazioni del Collegio Sindacale devono essere prese a maggioranza dei presenti. Anche il Sindaco Unico deve trascrivere le proprie determinazioni su di un apposito Libro. Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2406, 2407, 2408 e 2409 C.C. Il Revisore Legale dei Conti è persona fisica o società di revisione iscritta nell'apposito Registro.

Non può essere nominato alla carica di revisore e se nominato decade dall'incarico chi si trova nelle condizioni previste dall'art. 2399 C.C..

L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Il revisore legale svolge le funzioni di cui all'art. 2409-bis C.C. .

TITOLO V BILANCIO E UTILI

Art. 19) BILANCIO

Gli esercizi sociali si aprono il giorno 1 (uno) gennaio e si chiudono il giorno 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. La scadenza del primo esercizio è stabilita al 31 dicembre 2009. Alla fine di ciascun esercizio gli amministratori procedono alla formazione del bilancio sociale a norma di legge che dovrà essere presentato per la decisione dei soci entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, salva la facoltà di differire tale termine fino a 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio nei casi ed alle condizioni previsti dalla legge.

Entro trenta giorni dalla decisione dei soci di approvazione del bilancio devono essere depositati presso l'ufficio del registro delle imprese copia del bilancio approvato e l'elenco dei soci e degli altri titolari di diritti sulle partecipazioni sociali.

Art. 20) DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

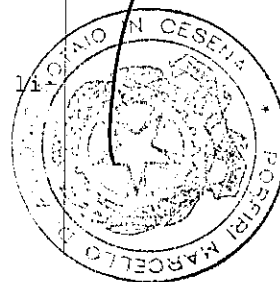
La decisione dei soci che approva il bilancio decide sulla distribuzione degli utili, previo accantonamento del 5% (cinque per cento) degli stessi a riserva legale fino al limite massimo imposto dalla legge.

Gli utili saranno distribuiti ai soci in misura proporzionale alla partecipazione sociale da ciascuno di essi posseduta.

TITOLO VI SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 21) SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

La società si scioglie nei casi previsti dalla legge. La li-



liquidazione della società sarà effettuata da uno o più liquidatori.

Gli amministratori, contestualmente all'accertamento della causa di scioglimento, devono convocare l'assemblea dei soci perché deliberi, con le maggioranze previste per le modificazioni dell'atto costitutivo o dei patti sociali su:

- a) il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;
- b) la nomina dei liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della società;
- c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione; i poteri dei liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni o diritti, o blocchi di essi; gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del migliore realizzo.

Art. 22) REVOCA DELLO STATO DI LIQUIDAZIONE

La società può in ogni momento revocare lo stato di liquidazione, occorrendo previa eliminazione della causa di scioglimento, con deliberazione dell'assemblea adottata con le maggioranze richieste per le modificazioni dei presenti patti sociali.

In caso di revoca dello stato di liquidazione, al socio che non ha consentito alla decisione spetta il diritto di recesso con gli effetti dell'art. 10) dei presenti patti sociali. La deliberazione che revoca lo stato di liquidazione ha effetto solo dopo due mesi dall'iscrizione nel registro delle imprese, salvo che consti il consenso dei creditori della società o il pagamento di quelli che non hanno dato il consenso.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 23) CLAUSOLA DI CONCILIAZIONE

Le parti convengono che tutte le controversie eventualmente insorgenti in rapporto al presente contratto, purché relative a diritti disponibili, dovranno essere oggetto di un tentativo di composizione tramite conciliazione, in base alla procedura di conciliazione della Camera di Commercio territorialmente competente con riferimento alla sede della società, in vigore alla data in cui la controversia è deferita alla conciliazione, oppure, in base alla procedura di altro organismo di conciliazione iscritto nell'apposito registro tenuto presso il Ministero della Giustizia, scelto su espressa e concorde richiesta delle parti.

Ogni controversia non risolta tramite conciliazione, entro 60 giorni dall'inizio di questa procedura o nel diverso periodo che le parti concordino per iscritto, sarà risolta in via definitiva da un arbitro, che dovrà essere designato, su istanza della parte più diligente, dal presidente del tribunale del luogo ove la società ha sede.

L'arbitro formerà la propria determinazione secondo diritto in via rituale, osservando nel procedimento le norme inderogabili del codice di procedura civile italiano.

Sede dell'arbitrato sarà nel luogo in cui ha sede la società. L'arbitro funzionerà e giudicherà secondo le norme previste dal vigente codice di Procedura Civile e provvederà anche sulle spese e competenze ad esso spettanti.

Le modifiche della presente clausola e la sua soppressione sono approvate con il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale salvo il diritto di recesso dei soci assenti o dissenzienti.

Art. 24) RECAPITO DEI SOCI PER I RAPPORTI SOCIALI

Ai fini dei presenti patti sociali, tutte le comunicazioni dirette ai singoli soci verranno effettuate utilizzando il recapito di ciascun socio risultante dal libro dei soci.

Nel libro dei soci devono essere indicati l'indirizzo e, se comunicati, il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo e-mail.

Ogni successiva modificazione delle indicazioni costituenti recapito ai sensi del presente articolo verrà effettuata mediante comunicazione scritta agli amministratori che provvederanno ad annotarla nel libro dei soci.

Resta a carico di ogni singolo socio la responsabilità per mancata comunicazione delle modificazioni di cui sopra.

Art. 25) RINVIO

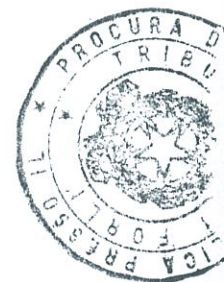
Per quanto non è espressamente contemplato nei presenti patti sociali, valgono le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali in materia.

F.TI: CRISTINA GAMBA - MIRCO PAOLINI - MARCELLO PORFIRI Notaio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE CHE SI RILASCIÀ PER GLI USI CONSENTITI DALLA
LEGGE.
CESENA, 13 SETTEMBRE 2019.







PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FORLÌ

APOSTILLE

(Convention de La Haye du 5 Octobre 1961)

1) Stato: ITALIA

Il presente atto pubblico

2) è stato firmato dal Dr. MARCELLO PORFIRI

3) operante in qualità di NÓTAIO in Cesena (FC)

4) è munito del sigillo/bollo notarile

ATTESTATO

5) in Forlì

6) il **25 SET. 2019**

7) dalla dott.ssa Federica Messina Sostituto Procuratore della Repubblica

8) col numero *1008*/2019 Reg. Apostille

9) sigillo/bollo



10) Firma

**Il Procuratore della Repubblica
Dott. Federica MESSINA - sost.**

Federica Messina

Regjistër Nr.

Dosja nr.

PROCESVERBAL I VENDIMIT TË ORTAKUT TË VETËM

Viti dymijë e nëntëmbëdhjetë më datë pesë të muajit shtator në orën...

5 shtator 2019 Ora: __

Në Cesena në studion time në Via Albertini n. 12.

Me kërkesë të Administratores së vetme të shoqërisë së treguar në vijim "Elektra S.r.l." me ortak të vetëm, e cila është Administratore e vetme dhe përfaqësues ligjor i shoqërisë: "SCIENTIA S.R.L." me ortak të vetëm, të themeluar në Itali, me zyrë të regjistruar në Forlì (FC), Viale Giacomo Matteotti n.76 dhe seli dytësore sekondare në Maqedoninë Veriore (ish Republika e Maqedonisë), në qytetin e Shkupit, Via Giorgij Peshov 5, me kod fiskal dhe nr. Regjistrimi e Regjistrin e ndërmarrjeve të Romagna - Forlì-Cesena e Rimini: 03771390402, nr. REA FO-315814, me kapital të shoqërisë prej 220.000,00 Euro (dyqind e njëzet mijë presje zero zero), tërësisht i paguar .

Unë, i nënshkruari Dr. MARCELLO PORFIRI, Noter në Cesena, regjistruar në Kolegjit e Noterëve të Rrethit të Bashkuar të Forlì dhe Rimini, sot në këtë ditë dhe në këtë orë, për të asistuar, duke mbajtur procesverbal, në Asamblenë e shoqërisë së lartpërmendur.

U paraqit Zonja:

- Cristina Gamba, lindur në Bergamo (BG) më datë 22 nëntor 1984, me banim në Forlì (C) Via Sant'Ilario n. 29 int.3, kodi fiskal GMB CST 84S62 A794L, në cilësinë e saj të Administratores së vetme të shoqërisë "ELEKTRA S.R.L." me ortak i vetëm, themeluar në Itali, me seli ligjore në Cesena (FC), Via Giordano Bruno n.144, me kod fiskal dhe nr. Regjistrimi e Regjistrin e ndërmarrjeve të Romagna - Forlì-Cesena e Rimini 04222240402, nr. REA FO-334659, me kapital të shoqërisë prej 100.000,00 Euro, tërësisht i paguar, e pajisur me kompetencat e nevojshëm sipas ligjit dhe statutit, shoqëri që zotëron detyrën e Administratores së vetme të shoqërisë "Scientia S.r.l. me ortak të vetëm dhe ushtron përfaqësimin ligjor nëpërmjet Administratores së saj të vetme.

E paraqitura, qytetare italiane, për identitetin e të cilës, cilësinë dhe kompetencat e të cilës unë jam i sigurtë, merr kryesinë e Asamblesë, sipas nenit 13 të Statutit të shoqërisë dhe të nenit 2479-bis, paragrafi i katërt, i K.C. dhe konstaton duke pranuar që:

- kjo asamble është mbledhur pa thirrje formale, në formë të plotë;
- që shoqëria "ELEKTRA S.R.L." me ortak të vetëm është e vetmja ortake me të drejta mbi kuotat e pjesëmarrjes në kapitalin e plotë të shoqërisë prej 220.000,00 Euro të



shoqërisë me një ortak “Scientia SRL”, sic rezulton në regjistrin kompetent të Ndërmarrjeve.

- që ky procesverbal do të transkriptohet në librin e mbledhjeve dhe asambleve;
- që Organi Administrativ është i pranishëm në shoqërinë Administruese të vetme “ELEKTRA S.R.L.” me ortak të vetëm, në vendin e përfaqësuesit të saj ligjor, sic është formuar si më lart;
- që nuk ekziston organi i kontrollit.

Kryetarja deklaron këtë Asamble vlefshmërisht të themeluar në formë të përgjithshme dhe vendos mbi sa më poshtë vijon:

Rendi i ditës

- Krijimi i selisë dytësore të shoqërisë në Shqipëri dhe ndryshimi i nenit 2 të marrëveshjeve të shoqërisë.
 - Mbi argumentin e vetëm të rendit të ditës merr fjalën e paraqitura, e cila evidenton se si është e nevojshme për shoqërinë dhe zhvillimit dimensional të saj, të krijojë në Shqipëri, në qytetin e Tiranës, në Sheshi Skenderbej, pallat i Kulturës, 1000, pranë “Camera di Commercio Italiana in Albania”, një seli e re dytësore jashtë vendit, përveç asaj që ekziston në Maqedoninë e Veriut, me ndryshime të mëtejshme të nenit 2 të Statutit të shoqërisë.
- Ortakja e vetme, shoqërisë “Elektra srl” me ortak të vetëm, e përfaqësuar nga e paraqitura

VENDOS

- Të krijojë seli dytësore të shoqërisë, me përfaqësim të qëndrueshëm, në Shqipëri në qytetin e Tiranës, në Sheshi Skenderbej, Pallati i Kulturës, 1000, pranë “Camera di Commercio Italiana in Albania”,
- Të emërojë përfaqësues me prokurë në selinë dytësore, deri në revokim ose dorëheqje:
- **Ing. Mirco Paolini**, lindur në Corinaldo (AN) më datë 30 janar 1970, me banim në Forlì (FC) Corso della Repubblica n.186, kod fiskal PLN MRC 70A30 D007V, qytetar italian i cili emërohet në këtë akt.
- I paraqituri, për identitetin e të cilit unë Noteri jam i sigurtë, deklaron se pranon detyrën dhe në ngarkim të tij nuk ka çështje të paligjshmërisë apo humbje të parashikuara nga legjislacioni; ai delegon për këtë qëllim, mua Noterin për të kryer regjistrimin pranë Regjistrat kompetent të Ndërmarrjeve;
- për t'i dhënë personit përgjegjës për zyrën e degës dytësore kompetencat më të gjera të administrimit dhe përfaqësimit të zakonshëm dhe të jashtëzakonshëm dhe përfaqësimin e shoqërisë në zyra të tilla dytësore dhe kështu me të drejtën për të kryer, pa asnjë kufizim, të gjitha aktet dhe veprimet në lidhje me zyrën e dytësore, duke përfshirë mundësinë e blerjes, shitjes, hipotekimit dhe të zotërojë në përgjithësi për të gjitha pasuritë, si të luajtshme ashtu edhe të paluajtshme, si dhe emërimin e personave të tjerë përgjegjës dhe / ose përfaqësues me

prokurë për të njëjtën zyrë dytësore. I emëruari i përgjigjet organit administrativ; emërohet dhe revokohet me vendim të aksionarëve;

- të ndryshojë nenin 2 të Statutit të shoqërisë si më poshtë:

Neni 2 – Selia (teksti i ri)

Selia ligjore e shoqërisë është në Forli (FC), në adresën që rezulton nga regjistrimi i kryer pranë Regjistrit kompetent të Ndërmarrjeve.

Shoqëria ka seli dytësore në Republikën e Maqedonisë, në Shkup Via Giorgij Peshov 5, dhe seli dytësore sekondare në qytetin e Tiranës, në Sheshi Skenderbej, pallat i Kulturës, 1000, pranë “Camera di Commercio Italiana in Albania”;

- të përshtatë tekstin e ri të Statutit të Shoqërisë, të përditësuar me ndryshimet e vendimit, të cilën Kryetari më dorëzoi dhe, e ka nënshkruar në mënyrë të rregullt, në këtë procesverbal do të bashkëlidhet nën shkronjë “A”, duke hequr dore nga leximi pasi të paraqiturit heqin dorë;

- të delegojë tek e paraqitura Cristina Gamba, në cilësinë e saj të Administratores së vetme të shoqërisë "ELEKTRA S.R.L." me ortak i vetëm, të gjitha kompetencat më të gjera dhe të duhura për të miratuarkët procesverbal dhe shtojcat Marrëveshje e Shoqërisë bashkëlidhur shtesat e mundshme, anulimet dhe ndryshimet e natyrës formale që mund të jenë të nevojshme për regjistrimin në Regjistrin e Ndërmarrjeve, si edhe të procedojë për depozitimin pranë regjistrit kompetent të ndërmarrjeve kur është krijuar seli dytësore, me të gjithë dokumentacionin e duhur për plotësimet publicitare në vijim të hapjes së kësaj selie dytësore.

Duke mos patur gjë tjetër për të vendosur dhe asnjë nuk kërkojnë fjalën në Asamblë deklarohet e mbyllur në orën e nënshkrimit të këtij akti.,

Taksat dhe shpenzimet e këtij procesverbali dhe formalitete që rrjedhin prej saj janë në ngarkim të shoqërisë “Scientia SRL”, më ortak të vetëm që i merr përsipër.

Të paraqiturit më autorizojnë mua Noterit për trajtimin e të dhënave personale në përputhje me D.Legj. 196/2003 dhe ndryshimet dhe shtesat e tyre, si edhe në përputhje me Rregulloren (UE) 2016/679 të Parlamentit European dhe të Këshillit të datës 27 prill 2016, në lidhje me përmbushjet që janë të lidhura me këtë akt, si edhe të lëshojnë kopje të këtij aktit për Autoritetet që e kërkojnë.

Tatimi i pullës për këtë akt do të lëshohet sipas Dekretit Legjislativ datë 18 dhjetor 1997 nr. 463, kështu siç është ndryshuar nga Dekretit Legjislativ nr. 9 datë 18 janar 2000 dhe ndryshimet dhe shtesat e mëtejshme, nga D.M. i fundit datë 22/02/2007.

Unë noteri, mora dhe hartova këtë procesverbal i cili, i shkruar pjesërisht nga unë dhe pjesërisht nga person i besuar prej meje në një fletë të zënë nga tre faqe të plota dhe deri këtu faqja e katërt, pasi iu lexua të paraqiturve që deklarojnë se e miratojnë atë.

U nënshkrua në orën gjashtëmbëdhjetë dhe pesëdhjetë minuta.

Firmosur: Cristina Gamba - Mirco Paolini – Noter Marcello Porfiri



Shtojca A më nr. 6.210

STATUTI I SHOQËRISË

Kapitulli I

Emërtimi, Selia, Objekti dhe Kohëzgjatja

NENI 1) EMËRTIMI

Është themeluar shoqëria më përgjegjësi të kufizuar emërtuar “Scientia Srl.”.

NENI 2) – SELIA

Selia ligjore e shoqërisë është në Forli (FC), në adresën që rezulton nga regjistrimi i kryer pranë Regjistrat kompetent të Ndërmarrjeve.

Shoqëria ka seli dytësore në Republikën e Maqedonisë, në Shkup Via Giorgij Peshov 5, dhe seli dytësore sekondare në qytetin e Tiranës, në Sheshi Skenderbej, pallat i Kulturës, 1000, pranë “Camera di Commercio Italiana in Albania”;

NENI 3) – OBJEKTI I SHOQËRISË

Shoqëria ka për objekt aktivitet e mëposhtme:

Ofrimin e shërbimeve për zhvillimin e aktiviteteve teknike dhe shkencore në sektorin e ndërtimeve civile dhe industriale. Në fushën e sa më lartpërmendur shoqëria mund të ofrojë shërbime asistence në lidhje me menaxhimin e kontratave të sipërmarrjes; në projektimin, menaxhimin e punimeve, ndërtimin dhe kolaudimin të veprave dhe sistemeve të çdo natyre; në përgatitjen e sistemeve të cilësive të ndërmarrjes; në menaxhimin e projekteve të rikthimit dhe fakteve mjedisore;

Në financimin e projekteve, edhe të veprave të pa projektuara.

Shoqëria mund të ofrojë furnizim të shërbimeve energjetike, apo të masave të kursimit të energjisë dhe/apo përmirësimin e efikasitetit të energjisë dhe/ose instalimin e sistemeve nga burimet energjike të rinovueshme në instalimet apo në vende të klientëve me pagesë bazë, pjesërisht apo e kërkuar për përmirësimin e efikasitetit të energjisë së siguar dhe mbi arritjen e kriterëve të tjera të rendimenteve të përcaktuara.

Zhvillimi i aktivitetit të kërkimit në përgjithësi si edhe përgatitjen e kurseve dhe publikimeve për shpërndarjen dhe aplikimin e njohjeve shkencore, teknologjike, drejtuese dhe organizative të sektorëve të interesit të vetë.

Gjithashtu, shoqëria mund të kryejë punime ndërtimi dhe punime gjërmimi; punime të restaurimit; vepra të posaçme në beton arme; impiante teknologjike dhe të posaçme; ndërtime dhe shtrime të rrugëve ; punime hekurudhore dhe aeroportuale; punime hidraulike; punime detare dhe portuale; diga; galeri; sisteme për shpërndarjen dhe prodhimin e energjisë; struktura metalike.

Me qëllimin e vetëm të arritjes së objektit të shoqërisë dhe në mënyrë që ky aktivitet të mos jetë mbizotërues, shoqëria mund të ndërmarrë dhe japë agjenci, komisione, përfaqësi dhe mandate; si edhe të kryejë çfarëdolloj operacioni tregtar, financiar, pasuritë e luajtshme dhe te paluajtshme të dobishme apo të nevojshme, mjafton që të mos jete në drejtim të publikut. Gjithashtu shoqëria mund të ndërmarrë pjesëmarrje në shoqëri të tjera ose ente me qëllimin e thjeshtë të investimit dhe jo të grumbullimit dhe në përputhje me legjislacionin në këtë fushë. Është përjashtuar shprehimisht a aktiviteti i statutit lëshimi i garancive, si në interesin e shoqërive pjesëmarrëse por në favor të të tretëve, aty ku ky aktivitet nuk ka karakter dhe nuk është krijuar me rrugë ngushtësisht strumentale në arritjen e objektit të shoqërisë.

Gjithashtu përjashtohet nga objekti i shoqërisë edhe mbledhja e kursimeve midis publikut dhe blerja dhe shitja nëpërmjet ofertës ndaj publikut të strumenteve financiare të disiplinuar nga T.U.I.F. (D. Legj. Nr. 58 datë 24/02/1998), si edhe ushtrimi në drejtim të publikut të aktivitetit të marrjes së pjesëmarrjeve, të koncesioneve të financimeve nën çfarëdolloj forme, të ofrimit të shërbimeve të pagesës dhe ndërmjetësimit në këmbim dhe çdo lloj forme aktiviteti si në nenin 106 T.U.L.B. (D. Lgj Nr. 385 datë 1/9/1993) është gjithashtu i përjashtuar, më mënyrë të detyrueshme. Gjithashtu përjashtohet në mënyrë të detyrueshme çfarëdolloj aktiviteti që i rezervohet të regjistruarve në dhoma profesionale të parashikuara nga D. Legj. 58/98.

Me qëllim arritjen e qëllimit të objektit të shoqërisë, shoqëria mund të kryejë të gjitha operacionet e pasurive të luajtshme dhe te paluajtshme si dhe çdo aktiviteti tjetër që do të konsiderohet i nevojshme apo i dobishëm, të marrë hua dhe të marrë pjesë në çdo lloj kredie tjetër dhe/ose operacion i qirasë financiare.

Neni 4) Kohëzgjatja

Shoqëria ka kohëzgjatje deri në datën 31 (tridhjetë e një) dhjetor 2050 (dymijë e pesëdhjetë)

KAPITULLI II

KAPITALI, INSTRUMENTET E FIANCIMIT DHE PJESËMARRJE NË SHOQËRI

NENI 5) - KAPITALI I SHOQËRISË

Kapitali i shoqërisë është i barabartë me prej 220.000,00 Euro (dyqind e njëzet mijë presje zero zero).

NENI 6) – RRITJA E KAPITALIT

Shoqëria mund të rrisë kapitalin si nëpërmjet kontributeve të reja ashtu edhe nëpërmjet kalimit të rezervave të kapitalit. Rritja e kapitalit mund të ndodhë nëpërmjet kontributeve në para, në natyrë ose kredi, ose çfarëdolloj elementi të ndjeshëm të vlerësimit ekonomik.

Me përjashtim të rastit sipas nenit 2482 ter K.C., rritja e kapitalit mund të zbatohet nëpërmjet ofertës së kuotës së një lëshimi të ri tek të tretë; në këtë rast i takon ortakëve që nuk janë lejuar në vendimin e të drejtës së parablerjes. Në ___ të zvogëlimit të kapitalit për humbje, duhet të depozitohet pranë selisë së shoqërisë të paktën tetë ditë përpara asamblesë një raport paraprak i Organit Administrativ mbi situatën pasurore të shoqërisë dhe vërejtjet e kolegjit të ekspertëve kontabël ose e revizorit, nëse janë të emëruar, pa përjashtuar të drejtën e ortakëve për të marrë kopje të këtyre dokumenteve nga shoqëria.

Pjesëmarrjet e ortakëve mund të përcaktohen në masën jo proporcionale me kontributet.

NENI 7) – KONTRIBUTET DHE FINANCIMET E ORTAKËVE

Shoqëria mund të blejë nga ortakët, me pëlqim paraprak individual të tyre, pagesa në llogari kapitale ose fonde të pakthyeshme pa detyrim për të ripaguar ose të lidhë me ortakët, në bazë të negociatave të personalizuar, financime me detyrim rimbursimi, të cilat supozohet se nuk mbajnë interes, veç nëse në përfundim rezultojnë ndryshe nga një dokument i shkruar.

Rimbursimi i kontributeve dhe financimeve të ortakëve në favor të Shoqërisë, të kryera një kohë kur ekziston një çekuilibër i tepërt i borxhit në lidhje me pasuritë neto ose në një situatë financiare të Shoqërisë në të cilën do të ishte i arsyeshëm një kontribut, dhe është shtyrë në lidhje me kënaqësinë e kreditorëve të tjerë dhe, nëse është kryer në vitin paraprak të deklarimit të falimentimit të shoqërisë, ai duhet të kthehet. Shoqëria gjithashtu mund të marrë fonde nga ortakët në një të drejtë tjetër, gjithmonë me detyrim rimbursimi, në përputhje me ligjet dhe rregulloret në fuqi në lidhje me mbledhjen e kursimeve nga ortakët.

NENI 8) - TRANSFERIMI I PJESËMARRJEVE TË SHOQËRISË ME AKT MIDIS TË GJALLËVE

Pjesëmarrjet janë të transferueshme me akt midis të gjallëve sipas kushteve të mëposhtme.

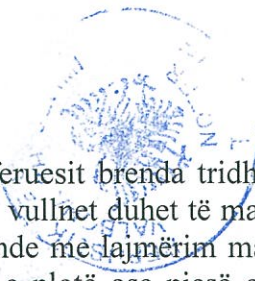
Nëse një ortak synon të shesë të gjithë ose një pjesë të aksioneve të tij me akt midis të gjallëve, kundër pagesës, secili nga ortakëve i takon e drejta e parablerjes në barazi të çmimit dhe kushteve.

E drejta e parablerja nuk ushtrohet në rast të transferimit në shoqëri fiduciaria dhe në rast të lëshimit në të pjesëmarrjeve në emër tjetër nga ana e fiduciario tek fiduciante, pas një paraqitje paraprake të mandatit të besimit.

Transferimi nënkupton transferimin e pronës dhe çdo të drejtë tjetër për pjesëmarrje; në këtë rast e drejta e parablerjes ka për objekt blerjen e së njëjtës të drejtë që aksionari synon të transferojë.

Me qëllim të lejojë ushtrimin e të drejtës së parablerjes, transferuesi duhet të komunikojë kushtet e shitjes, çmimin dhe emrin e blerësit (denuntiatio) duke dërguar një letër rekomande me lajmërim marrje nga ortakët e tjerë.

I njëjti komunikim duhet t'i bëhet njëkohësisht, për qëllime informacioni, organit administrativ, me një letër rekomande me lajmërim marrje. Ortakët e tjerë duhet të shprehin gatishmërinë e tyre për të ushtruar të drejtën e parablerjes me një letër rekomande me



lajmërim marrje dërguar transferuesit brenda tridhjetë ditëve nga marrja e komunikimit të shitjes së këtij të fundit. I njëjti vullnet duhet të manifestohet, me qëllim të njoftojë organit administrativ, me letër rekomande me lajmërim marrje. E drejta e parablerjes ushtrohet për këtë të drejtë mbi pjesëmarrje e plotë ose pjesë e pjesëmarrjes që ortaku ka ndërmend të transferojë, i barabartë me çmimin dhe kushtet.

Nëse disa ortakë ushtrojnë të drejtën e parablerjes, të njëjtët mund të bëhen blerës të pjesëmarrjes që ofrohet për shitje në proporcion me pjesëmarrjen e secilës prej tyre.

Ortakët që nuk shprehin vullnetin për të blerë brenda afateve kohore dhe me respektimin e formaliteteve të përshkruara më lart, priren të heqin dorë nga ushtrimi i së drejtës së parablerjes; pra pjesëmarrja mund t'i shitet blerësit të treguar në njoftim ose ortakëve që kanë ushtruar të drejtën e parablerjes.

Transferimi duhet të bëhet brenda tre muajve nga përfundimi i afatit për ushtrimin e parablerjes, pas së cilës, nëse nuk është kryer transferimi, do të jetë e nevojshme të bëhet një njoftimi i ri.

Procedura e vendosur më lart për ushtrimin e të drejtës së parablerjes, nuk duhet të zbatohet kurdo që cdo ortak që ka të drejtën e dorëheqjes me shkrim të drejtës së parablerjes dhe nëpërmjet pjesëmarrjes në aktin e transferimit të pjesëmarrjes.

NENI 9) TRANSFERIMI I PJESMARRJES SOCIALE PAS VDEKJES

Pjesëmarrjet e shoqërisë janë lisrisht të transferueshme pas vdekjes.

Në rast të një bashkëpronësia të një pjesëmarrjeje për efekt të transferimit pas vdekjes, të drjetat e bashkëpronarëve duhet të ushtrohen nga një përfaqësues i përmbashkët emëruar sipas mënyrave të parashikuara nga neni 1105 dhe 1106 k.c.

NENI 10) DORËHEQJA E ORTAKUT

Secili ortak ka të drejtë të tërhiqet nga shoqëria nëse nuk është dakort me ndryshimin e objektit ose llojit të shoqërisë, bashkimin ose shkrirjen e tij, revokimin e gjendjes së likuidimit, transferimin e selisë jashtë vendit, përfundimin e operacioneve që nënkupton një ndryshim thelbësor të objektit të shoqërisë ose një ndryshim të rëndësishëm të të drejtave që u janë dhënë ortakëve, sipas nenit 24 68 paragrafi i tretë dhe në raste të tjera të përcaktuara me ligj.

NENI 11) MËNYRAT E USHTRIMIT TË DORËHEQJES

Ortaku që ka ndërmend të tërhiqet nga shoqëria duhet të japë një komunikim te organit administrativ me anë të një letre të rekomande me L.M., dërguar brenda tridhjetë ditësh nga regjistrimi në Regjistrin e Ndërmarrjeve të vendimit që çoi në tërheqjen, ose nga transkriptimi i saj në librin e vendimeve të ortakëve, nëse nuk kërkohet regjistrimi. Ky transkriptim duhet të bëhet, nën kujdesin dhe përgjegjësinë e organit administrativ, brenda pesë ditëve nga data e vendimit.

Dorëheqja ka efekt në drejtim të shoqërisë nga momenti në të cilën kjo ka marrë deklaratën e mësipërme. Rimbursimi i pjesëmarrjeve të ortakëve që ushtrojnë të drejtën e dorëheqjes sipas këtij neni, do të bëhet sipas ligjit.



Pasi të jetë marrë deklarata me shkrim e tërheqjes, administratorët duhet të informojnë ortakët e tjerë pa vonesë duke caktuar një afat maksimal prej 30 (tridhjetë) ditësh për shprehjen e disponueshmërisë së tyre, me letër rekomande me L.M. dërguar shoqërisë, për të blerë tarifën e pjesëmarrjes së ortakut të dorëhequr në përputhje me artin. 2473 të Kodit Civil Italian, ose, ndoshta, për të identifikuar një blerës të tretë.

KAPITULLI III

Vendime të Ortakëve

NENI 12) VENDIMET E ORTAKËVE

Ortakët vendosin për argumentet që një ose më shumë administratorë ose më shumë ortakë që përfaqësojnë të paktën një të tretën e kapitalit të shoqërisë paraqesin për miratimin e tyre. Në çdo rast, i rezervohet kompetencës së ortakëve:

- 1) miratimi i pasqyrave financiare dhe shpërndarja e fitimeve;
- 2) emërimi i drejtorëve
- 3) emërimi, në rastet e parashikuara me ligj, të auditorëve ligjorë dhe kryetarit të bordit të auditorëve ose të auditorit;
- 4) ndryshimet në akt themelimin në bazë të nenit 2480 k.c.;
- 5) vendimi për të kryer operacione që sjellin ndryshime thelbësore i objektit të shoqërisë përcaktuar në nenin 3) ose një ndryshim i rëndësishëm në të drejtat e ortakëve.

Secili ortak ka të drejtë të marrë pjesë në vendimet e parashikuara në këtë nen dhe vota e tij është e vlefshme në përpjesëtim me pjesëmarrjen e tij. Vendimet e ortakëve mund të miratohen:

- a) me vendim të asamblesë;
- b) me konsultë me shkrim të ngritur nga secili nga administratorët dhe ortakët që përfaqësojnë të paktën një të tretën e kapitalit të shoqërisë, për sa kohë që dokumentet e nënshkruara nga ortakët tregojnë qartë çështjen e vendimit dhe konsensusin për të. Vendimet në lidhje me ndryshimin e aktit të themelimit ose me përfundimin e operacioneve që përfshijnë një ndryshim thelbësor në objektin e shoqërisë ose të drejtat e ortakëve duhet të miratohet në çdo rast me vendim të asamblesë.

Është gjithmonë e nevojshme pajtueshmëria me metodën kolegjiale nëse bëhet një kërkesë nga një ose më shumë administratorë, ose nga shumë ortakë që përfaqësojnë të paktën një të tretën e kapitalit të shoqërisë.

Në rast se vendimi miratohet me konsultë me shkrim, teksti i shkruar i të njëjtit, nga i cili rezulton qartë tema e lidhur, dhe përgatitur nga një ose më shumë administratorë ose nga shumë ortakë që përfaqësojnë të paktën një të tretën e kapitalit të shoqërisë. I paraqitet secilit ortak, një komunikimi përmes:

- me letër rekomande ose telegram të dërguar ortakëve në banesën e tyre që rezultojnë në librin e ortakëve ose;
- telegfaks ose mesazh në postë elektronike dërguar ortakëve përkatësisht në numrin e faksit ose në adresën e postës elektronike të njoftuar shqiptarëve he të mbajtur shënim në librin e ortakëve.

Komunikimi gjithashtu do të konsiderohet se është bërë nëse teksti i vendimit është i datuar dhe nënshkruar nga ortaku i thirrur.

Ortaku i thirrur, nëse e konsideron, jep pëlqimin e tij me shkrim, duke nënshkruar tekstin e përgatitur ose duke e miratuar atë me shkrim.

Vendimi përfundohet në mënyrë të vlefshme kur të gjithë ortakët janë konsultuar dhe shumica e caktuar ka shprehur dhe komunikuar kompanisë pëlqimin e tyre për vendimin e propozuar.

Vendimi i ortakëve merret me votimin e favorshëm të shumë ortakëve që përfaqësojnë pjesën më të madhe të kapitalit të shoqërisë.

Dokumentacioni në lidhje me konsultën me shkrim duhet të mbahet midis dokumenteve të shoqërisë dhe vendimeve (edhe nëse janë negative) të transkriptuara pa vonesë nga administratorët në librin e vendimeve të ortakëve. Administratorët duhet të informojnë auditorët pa vonesë për vendimet e marra.

NENI 13) ASAMBLEA E ORTAKËVE

Asambleja mund të mbahet në zyrën e regjistruar ose diku tjetër, për aq kohë sa është në territorin italian. Thirrja e asamblesë bëhet:

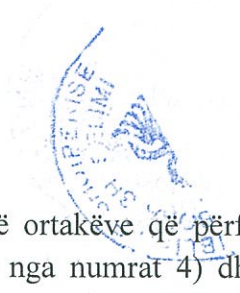
- me letër rekomande ose telegram të dërguar ortakëve tetë ditë përpara në adresën që rezultojnë në Librin e ortakëve;
- ose me faks ose postë rekomande dërguar ose dorëzuar ortakëve të paktën pesë ditë përpara mbledhjes;

si në këtë rast të fundit, dërgimi duhet të kryhet me tefaks që rezultojnë nga libri i ortakëve; në mungesë të këtij rezultati mbledhja nuk mund të kryhet me faks.

Në rastin e administratës të besuar dy ose më shumë administratorëve me firmë veçmas ose të përbashkët, në përputhje me paragrafin e tretë të neni 2475 të kodit civil, mbledhja do të kryhet nga administratori më i vjetër në moshë. Kopja e komunikimit dorëzuar dorazi, i nënshkruar nga marrësi, si dhe dëftesat ose elementët e tjerë që vërtetojnë marrjen e komunikimeve me faks duhet të mbahen nga shoqëria.

Pjesëmarrja në asamble mund të bëhet edhe me mjete telekomunikimi, me kusht që të mund të identifikohen të gjithë pjesëmarrësit dhe të lejohen që të ndjekin diskutimin, të marrin, transmetojnë ose vëzhgojnë dokumente, të marrin pjesë verbalisht dhe në kohë reale mbi të gjitha argumentet.

Ortaku mund të përfaqësohet në mbledhje dhe dokumentacionin përkatës dhe të mbahet nga shoqëria.



Asambleja vendos me votë të favorshme të shumë ortakëve që përfaqësojnë shumicën më të madhe të shoqërisë dhe, në rastet e parashikuara nga numrat 4) dhe 5) të nenit 12 të kësaj marrëveshje, me votimin e favorshëm të anëtarëve që përfaqësojnë 2 / 3 (dy të tretat) e kapitalit të shoqërisë.

Asambleja kryesohet nga administratori i vetëm ose nga kryetari i këshillit të administratorëve ose të administratorit më të vjetër ose, në mungesë, nga personi i caktuar nga personat në fjalë. Kryetari i asamblesë verifikon rregullsinë e themelimit, verifikon identitetin dhe legjitimitetin e të pranishmëve, rregullon zhvillimin e tij dhe konstaton rezultatet e votimeve; rezultatet e këtyre vlerësimeve duhet të regjistrohen në procesverbalin e nënshkruar nga kryetari dhe, ndoshta, nga noteri.

Procesverbali duhet të hartohet pa vonesë nga personi përgjegjës, ose në rastet e parashikuara me ligj ose të përcaktuara nga administratorët, nga noteri.

Në mungesë të një thirrje zyrtare, asambleja konsiderohet se thirret rregullisht kur e gjithë shoqëria merr pjesë në të dhe të gjithë administratorët dhe auditorët ose revizorët, nëse janë emëruar, janë të pranishëm ose informohen për mbledhjen dhe mund të vendosin kur asnjë nga pjesëmarrësit nuk kundërshton diskutimin e temës. Nëse administratorët, auditorët ose revizori, nëse janë emëruar, nuk janë të pranishëm, kryetari i mbledhjes duhet të përfshijë në procesverbal që administratorët, auditorët ose revizorët janë informuar për mbledhjen.

KAPITULLI IV

ADMINISTRIMI DHE KONTROLLI

NENI 14) ADMINISTRIMI

Administratorët janë të pajisur me të gjitha kompetencat e drejtimit të zakonshëm dhe të jashtëzakonshëm të shoqërisë për zbatimin e objektit të shoqërisë, përveç kompetencës që i atribuohet vendimit të aksionarëve në përputhje me ligjin dhe nenin 12) të këtij statuti. Emërimi i administratorëve i rezervohet kompetencës së ortakëve.

Administratorët të cilët mund të jenë ortakë ose jo ortakë, qëndrojnë në detyrë për një periudhë të pacaktuar, përveç nëse përcaktohet një afat në kohën e emërimit.

Nëse për ndonjë arsye mungon një ose më shumë këshilltarë, do të veprohet sipas nenit 2385 dhe 2386 e k.c. Shoqëria do të drejtohet nga një administrator i vetëm ose nga një shumicë e administratorëve nga dy deri në pesë anëtarë sipas aktit të emërimit.

Nëse administrimi i është besuar më shumë se një personi, ortakët, me vendimin për emërimin, do të vendosin nëse është përgjegjësia e tyre veçmas ose bashkërisht ose nëse të njëjtat persona do të formojnë Këshillin e Administrimit. Me vendimin për emërimin e Administratorëve, ortakët vendosin në mënyrë të veçantë: numrin e tyre, strukturën e organit administrativ dhe çdo kërkesë për autoritetet administruese, të cilat njëkohësisht i atribuohen kompetencës së vendimit të aksionarëve. Në çdo rast, përgatitja e draftit të pasqyrave financiare dhe projektet e bashkimit

ose shkrirjes, si dhe vendimet për rritjen e kapitalit në përputhje me nenin 2481 i Kodit Civil, janë përgjegjësi e Këshillin e Administrimit, përveç në rast se emërohet një drejtor i vetëm.

NENI 15) KËSHILLIN E ADMINISTRIMIT

Nëse emërohet më shumë se një administrator, ai do të emërojnë mes tyre Kryetarin e Këshillit të Administrimit, nëse vendimi i aksionarëve nuk e ka bërë këtë.

Këshilli mbledhet si në selinë e regjistruar edhe gjetkë, mjafton të jetë në Itali; thirrja e Këshillit mund të bëhet nga secili këshilltar ose, nëse emërohet, auditorët ose auditori me një letër që dërgohet në banesën e secilit këshilltar të paktën pesë ditë para mbledhjes dhe në raste urgjente me telegram, faks ose e-mail që do të dërgohen të paktën dy ditë më parë. Thirrja me faks ose e-mail do të jetë e mundur vetëm me numrin e faksit ose adresën e postës elektronike të treguar nga administratorët e vetëm dhe që rezultojnë në vendimin e ortakëve.

Pjesëmarrja në mbledhjet e këshillit gjithashtu mund të bëhet me anë të telekomunikacionit, me kusht që të gjithë pjesëmarrësit të mund të identifikohen dhe të lejohen të ndjekin diskutimin, të marrin, transmetojnë ose të dokumentojnë, të ndërhyjnë gojariisht dhe në kohë reale në të gjitha temat.

Vlefshmëria e vendimeve të këshillit kërkon praninë dhe votimin e favorshëm të shumicës së anëtarëve të tij.

Sidoqoftë, mbledhjet e Këshillit të Administrimit, edhe nëse të thirrura si më lart, janë të vlefshme nëse të gjithë anëtarët e të këtij organi janë të pranishëm dhe i asistojnë Kolegji i Ekspertëve Kontabël, aty ku ekziston. Në këtë rast, secili nga administratorëve të përfshirë mund të kundërshtojë diskutimin e çështjeve në rendin e ditës për të cilat konsiderohet se nuk janë informuar sa duhet.

Vendimet e drejtorëve gjithashtu mund të përshtaten me konsultë me shkrim që do t'i dërgohen çdo administratori dhe secilit anëtar të organit të kontrollit (Auditori i vetëm ose Kolegji i Ekspertëve Kontabël), nëse emërohet, me telegram, faks ose postë elektronike brenda afatit të treguar në kërkesë.

Në këtë rast zbatohet, kur është e përshtatshme, neni 12 i statutit.

Pajtueshmëria me metodën kolegjiale gjithmonë nëse kërkohet nga një ose më shumë administratorë, ose nga Auditori i vetëm ose nga një ose më shumë anëtarë të Kolegji i Ekspertëve Kontabël. Brenda kufizimeve të ligjit, këshilli i administratorëve mund të delegojë kompetencat e tij, tërësisht ose pjesërisht, tek një ose më shumë anëtarë të tij.

NENI 16) – KOMPENSIMI I ADMINISTRATORËVE

Administratorëve i takon rimbursimi i shpenzimeve të bëra për arsye pune.

E njëjta gjë mund të njihet, në aktin e emërimit ose me një vendim të mëvonshëm nga ortakët, një tarifë vjetore, e vendosur në një shumë fikse ose si përqindje e fitimeve; me një vendim të ortakëve, atyre gjithashtu mund të caktohet një shpërblim vjetor si një trajtim i përfundimit të



mandatit, mundësisht edhe duke përcaktuar një policë siguracioni që synon garantimin e disbursimit.

NENI 17) PËRFAQËSIMI I SHOQËRISË

Përfaqësimi i përgjithshëm i Shoqërisë, aktive dhe pasive, thelbësore dhe procedurale i jepet:

- administratorit të vetëm;
- Kryetarin e Këshillit të Administrimit, dhe nëse emërohet, Zv. Kryetarit të Këshillit të Administrimit, si edhe administratorëve të deleguar në kufijtë e kompetenca të dhëna atyre, në rast se ortakët vendosin në aktin e emërimit që shoqëria administrohet ekskluzivisht në formë kolegjiale nga një Këshill Administrimi.
- secilit prej administratorëve veç e veç dhe / ose bashkërisht, në përputhje me modelin organizativ të zgjedhur për administrimin e shoqërisë në përputhje me nenet 2257 dhe 2258 k.c. Akti i emërimit mund të përfshijë kufizime në kompetencat e përfaqësimit të administratorëve, për tu publikuar në të njëjtën kohë me vetë emërimin.

NENI 18) ORGANI I KONTROLLIT

Emërimi i organit të KONTROLLIT është i detyrueshëm duke patur kushtet e përmendura në nenin 2477 paragrafi 2 i Kodit Civil. Si organ kontrolli, ortakët, me një vendim për t'u miratuar në bazë të nenit 12, mund të emërojnë një audit të vetëm ose një Ekspert Kontabël ose një Kolegj të Ekspertëve Kontabël.

Eksperti Kontabël, ose Kolegj të Ekspertëve Kontabël, ka detyrat dhe kompetencat e përcaktuara në Nenet 2403 dhe 2403 bis të Kodit Civil dhe gjithashtu ushtron auditimin ligjor të llogarive në bazë të nenit. 2409 bis i Kodit Civil; në lidhje me këtë, si Eksperti Kontabël, ashtu edhe i gjithë Kolegji i Ekspertëve Kontabël, duhet të bëhen plotësisht nga Revizorët Ligjorë të regjistruar në Regjistrin e posaçëm. Kolegjit të Ekspertëve Kontabël dhe Eksperti Kontabël aplikohen dispozitat në lidhje me shoqëritë aksionare (nenet 2397 dhe ss.)

Kolegji i Ekspertëve Kontabël përbëhet nga tre anëtarë efektiv dhe dy anëtarë shtesë. Kryetari i Kolegjit të Ekspertëve Kontabël emërohet nga ortakët, me vendim të emërimit të vetë Kolegjit. Ekspertët (Kolegji i Ekspertëve Kontabël dhe Eksperti Kontabël) qëndrojnë në detyrë për tre vite dhe u përfundon afati në datën e asamblesë të mbledhur për miratim të bilancit në lidhje me vitin e tretë ushqimor në detyrë. Dorëheqja e ekspertëve për shkak të përfundimit të afatit ka efekt nga momenti në të cilin Kolegji është rikrijuar.

Duhet të mbahet procesverbal ëpr mbledhjet dhe verifikimet e Kolegjit, i cili duhet të transkribohet në Librin e Kolegjit të Ekspertëve Kontabël dhe e nënshkruar nga pjesëmarrësit; vendimet e Kolegjit të Ekspertëve Kontabël duhet të merren me shumicë të të pranishmëve. Edhe Eksperti i Vetëm duhet të transkribojë përcaktimet e veta në një Libër të posaçëm. Zbatohen

dispozitat e neneve 2406, 2407, 2408 dhe 2409 të kodit civil. Revizori Ligjor i Llogarive është person fizik ose shoqëri revizioni regjistruar në Regjistrin përkatës.

Nuk mund të emërohet në zyrën e revizorit dhe, nëse emërohet, bie nga detyra ai që është në kushtet e parashikuara nga arti. 2399 K.C.

Emërimi ka kohëzgjatjen e tre viteve financiare, me datën e përfundimit të vendimit të ortakëve që miraton bilancin në lidhje me vitin e tretë ushtrimor të detyrës.

Auditori ligjor i kryen funksionet në pajtim me nenin. 2409-bis i Kodit Civil.

KAPITULLI V BILANCI DHE FITIMET

NENI 19) BILANCI

Viti ushtrimor fillon në 1 (një) Janar dhe mbyllet më 31 (tridhjetë e një) Dhjetor të çdo viti.

Përfundim i vitit të parë financiar është vendosur në 31 Dhjetor 2009.

Në fund të çdo viti financiar, administratorët procedojnë me sigurimin e bilancit të shoqërisë, sipas ligjit, i cili duhet të paraqitet për vendimin e ortakëve brenda njëqind

njëzet ditë pas mbylljes së vitit ushtrimor, me përjashtim të t duhet të depozitohen në zyrën e regjistrit të ndërmarrjes

drejtës për të shtyrë këtë afat deri në 180 (njëqind e tetëdhjetë) ditë nga mbyllja e vitit ushtrimor në rastet dhe në kushtet e përcaktuara me ligj.

Brenda tridhjetë ditësh nga vendimi e ortakëve për miratimin e bilancit, duhet të depozitohen në zyrën e regjistrit të ndërmarrjes një kopje e bilancit të miratuar dhe lista e ortakeve dhe titullarëve të tjerë të të drejtave mbi pjesëmarrjet në shoqëri.

NENI 20) SHPËRNDARJA E FITIMIT

Vendimi i ortakëve që miratojnë bilancin vendos për shpërndarjen e fitimeve, në varësi të shpërndarjes të 5% (pesë përqind) të saj në rezervën ligjore deri në kufirin maksimal të lejuar me ligj.

Fitimet do t'i shpërndahen ortakëve në proporcion me pjesëmarrjen në shoqëri në zotërim nga secili prej tyre.

KAPITULLI VI PRISHJA DHE LIKUIDIMI

Shoqëria priset në rastet e parashikuara me ligj. Likuidimi i Shoqërisë do të bëhet nga një ose më shumë likuidues.

Administratorët, njëkohësisht me vlerësimin shkakut të prishjes, duhet të mbledhin asamblenë e ortakëve për të vendosur, me shumicën e parashikuar për ndryshimet e aktit të themelimit ose statutit të shoqërisë për:



- a) numrin e likuiduesve dhe rregullat për funksionimin e kolegjit në rast të një shumicë të likuidatorëve;
- b) emërimin e likuiduesve, duke përcaktuar ata që do të përfaqësojnë shoqërinë;
- c) kriteret sipas të cilave duhet të bëhet likuidimi; kompetencat e likuiduesve, në lidhje të veçantë me transferimin e shoqërisë, të degëve të saj, apo edhe të pronave ose të drejta të vetme, ose blloqe të tyre; aktet e nevojshme për ruajtjen e vlerës së shoqërisë, përfshirë këtu ushtrimi i tij i përkohshëm, qofshin edhe degë të veçanta, në funksion të realizimit më të mirë.

Neni 22) REVOKIMI NGA GJENDJA E LIKUIDIMIT

Shoqëria mund të revokojë statusin e likuidimit në çdo kohë, ku është e nevojshme eliminimi me parë i shkakut të prishjes, me vendim të asamblesë të miratuar me shumicat e kërkesave për ndryshimet e këtyre marrëveshjeve të shoqërisë.

Në rast të revokimit të statusit të likuidimit, ortakut që nuk e ka lejuar vendimin i takon e drejta e dorëheqjes me efektet e nenit 10) të këtij statuti. Vendimi që revokon gjendjen e likuidimit hyn në fuqi vetëm dy muaj pas regjistrimit në Regjistrin e Shoqërive, përveç nëse ekziston pëlqimi i kreditorëve të kompanisë ose pagesa e atyre që nuk kanë dhënë pëlqimin.

KAPITULLI VII DISPOZITAT PËRFUNDIMTARE

Neni 23) Klauzola e pajtimit

Palët bien dakord që të gjitha mosmarrëveshjet që mund të lindin në lidhje me këtë kontratë, edhe pse kanë të drejtat, duhet të bëjnë përpjekjeje për zgjidhje përmes pajtimit, bazuar në procedurën e pajtimit të Dhomës së Tregtisë kompetente në lidhje me selinë e shoqërisë, në fuqi në datën kur mosmarrëveshja i drejtohet për pajtim, ose në bazë të procedurës të një organ tjetër pajtimi regjistruar në regjistrin përkatës të mbajtur pranë Ministrisë së Drejtësisë, të përzgjedhur me kërkesë të shprehur dhe në pajtim të palëve.

Çdo mosmarrëveshje e pa zgjidhur përmes pajtimit, brenda 60 ditëve nga fillimi i kësaj procedure ose në një afat tjetër që palët bien dakord me shkrim, do të zgjidhen përfundimisht nga një arbitër, që duhet të zgjidhet, me vendim të palës më të kujdesshme, nga kryetari i gjykatës së vendit ku ka selinë shoqëria.

Arbitri do të formojë përcaktimin e tij sipas ligjit në ritual, duke respektuar në procedurë rregullat e detyrueshme të Kodit të Procedurës Civile Italiane.

Selia e arbitrazhit do të jetë në vendin ku është vendosur shoqëria.

Arbitri do të punojë dhe gjykojë sipas rregullave të përcaktuara me Kodit të Procedurës Civile në fuqi dhe gjithashtu do të parashikojë shpenzimet dhe kompetencat që i takojnë.

Ndryshimet në këtë klauzolë dhe shtypja e saj miratohen me votimin e favorshëm të aksionarëve që përfaqësojnë të paktën dy të tretat e kapitalit aksionar, përveç të drejtës së tërheqjes së aksionarëve që mungojnë ose kundërshtojnë.

NENI 24) ADRESA E ORTAKËVE PËR RAPORTET ME SHOQËRINË

Për qëllimet e këtij statuti, të gjitha komunikimet drejtuar për ortakët e veçantë do të bëhen në adresën e secilit ortak që rezulton nga regjistri i ortakëve.

Libri i ortakëve duhet të tregojë adresën dhe, nëse janë njoftuar, numri i telefonit, numri i faksit dhe adresa e postës elektronike.

Çdo ndryshim i mëvonshëm i informacionit që përbëjnë adresën në përputhje me këtë nen do të bëhet me njoftim me shkrim të administratorët që do ta regjistrojnë atë në regjistrin e ortakëve.

Përgjegjësia për mos komunikimin e ndryshimeve të lartpërmendura mbetet përgjegjësi e secilit ortakë.

Neni 25) SHTYRJE

Për sa nuk është parashikuar shprehimisht në këtë statut, do të zbatohen dispozitat e kodit civil dhe legjislacioni i posaçëm mbi çështjet.

Firmosur: Cristina Gamba - Mirco Paolini – Noter Marcello Porfiri

Njësi me origjinalin që lëshohet për përdorimet e lejuara nga ligji.

Cessena, 13 shtator 2019

Prefektura e Forli

Apostile

(Konventa e Hagës e datës 5 tetor 1961)

1. vendi Itali

Ky dokument zyrtar

2. është firmosur nga Marcello Porfiri

3. i cili vepron në cilësinë e Noterit në Cesena (FC)

4. dhe mban vulën/pullën e noterit

Vërtetohet

5. në Forli 6. më 25 Shtator 2019

7. nga Znj. Federica Messina Zëvendës Prokuror i Republikës

8. nr. 1008/2019 Regj. i Apostillës

9. vula/pulla

10. firma.....

Prokuror i Republikës

Znj. Federica Messina - Zëvendës

Firma:
Federica Messina



REPUBLIKA E SHQIPERISE
Notere: Valbona SH. SELIMI

Adresa: Rr. Hoxha Tahsim, Godina nr. 292, Tirane
Cel. 069 57 61 243; email: valbona.syri@gmail.com



Nr. 5738 Rep

VERTETIM PERKTHIMI

Sot me date 17/10/2019, para meje noteres Valbona Selimi, anetare e Dhomes se Notereve Tirane, me zyre noteriale ne Rr. Hoxha Tahsim, Godina nr.292, kati I, Tirane, u paraqit personalisht Znj. Gentiana Koduzi, shtetase shqiptare, e bija e Fadilit, e datelindjes 3.07.1980, lindur ne Lushnje dhe banuese ne Tirane, prane Kopshtit Zoologjik, mbajtese e leternjoftimit nr. 029032702, e cila me deklaroi se perktheu personalisht nga italisht ne shqip dokumentat bashkangjitur ketij vertetimi, ne menyre te plote e te sakte, dhe une noterja vertetoj nenshkrimin e vendosur prej saj ne aktin e perkthyer bashkangjitur sipas ligjit.

Ky vertetim leshohet nga une noterja ne baze te ligjit nr.110/2018 'Per noterine' dhe udhezimit nr.7203 date 16.09.2009, pika 2 te Ministrit te Drejtesise.

VALBONA SELIMI NOTERE